

36611-27/05/15 11:05



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Presidente III Commissione

Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione

**RITIRATO**



SERVIZIO GIURIDICO ISTITUZIONALE  
Interrogazione a Risposta Orale  
N. 98 del 26.05.2015

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

**Oggetto:** Centro di prima accoglienza per profughi Casale San Nicola.

#### Premesso che:

- nei giorni scorsi la Prefettura di Roma, a seguito di pubblico avviso, avrebbe stipulato con la ONLUS Isola Verde un accordo quadro per far insediare nel Comprensorio di Casale San Nicola un Centro di prima accoglienza per profughi richiedenti asilo politico, per un numero complessivo di circa 100 ospiti oltre il personale incaricato, all'interno dei corpi del plesso situato in Via Casale San Nicola, 150
- il comprensorio Casale San Nicola, ricadente nel territorio amministrativo del XIV Municipio, è abitato da circa 400 persone, ed è composto da abitazioni oltre che da strutture scolastiche, turistiche o sportive,
- nonostante tale comprensorio, una volta interamente avvolto nell'Agro Romano, tenda ormai ad integrarsi nella città, a tutt'oggi risulta carente delle opere di urbanizzazione primaria e questo causa gravissimi disagi ai residenti,
- Oltre queste pesanti carenze, i residenti devono fare i conti anche con l'inerzia del XIV Municipio, che non è attivamente intervenuto a fronte delle richieste dei cittadini in quanto le strade del suddetto Comprensorio sono classificate come "vicinali ad uso pubblico". Questo ha costretto gli abitanti a farsi carico della manutenzione che, tuttavia, visto lo stato delle infrastrutture non è risolutiva
- alle carenze strutturali si affianca un grave problema di sicurezza del territorio, dove nel corso dei mesi si sono verificati con preoccupante cadenza numerosi fenomeni delinquenziali
- i primi servizi alla cittadinanza si trovano ad oltre 4 chilometri di distanza dalla zona;
- all'interno del Comprensorio non esiste alcun collegamento pubblico né tantomeno gli operatori del Tpl prevedono fermate presso l'ingresso al Comprensorio;

02-02-01-02

### Considerato che:

- Stante le criticità presenti nel quadrante, non risulta essere comprensibile come la Prefettura possa aver ritenuto questo immobile “adeguato” ed “idoneo” ad accogliere un Centro di prima accoglienza per profughi,
- Sebbene non ci sia stata alcuna aggiudicazione ufficiale del bando, la Onlus citata ha già iniziato i lavori di ristrutturazione nel sito, senza che fosse esposto alcun cartello come previsto dalla legge e, a quanto risulterebbe, senza che venissero rispettate all'interno del cantiere le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro,
- in particolare, nel bando di gara al fine di “assicurare i servizi di accoglienza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale” pubblicato in data 19.02.2015 , rispetto alle caratteristiche dell'area e della struttura da destinare al servizio in oggetto, risulta prescritto:
  1. che le strutture devono essere inserite in località ben collegate da trasporto pubblico e/o privato;
  2. che gli immobili devono rispondere alla normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio ed antinfortunistica;
  3. che gli impianti della struttura devono essere in piena efficienza e a norma;
- all'origine la struttura in questione era un antico casale agricolo, successivamente per diversi anni è stata adibita a scuola per bambini. Nonostante l'utilizzo che ne è stato fatto, l'immobile non è mai seriamente ristrutturato e comunque versa da diversi anni in condizioni di semi abbandono,
- Al momento della presentazione dell'offerta, l'immobile risultava:
  1. privo di una fognatura pubblica e il sistema fognario “a dispersione” presente risultava dimensionato per soli 25 utenti e da anni non era oggetto di alcun intervento di manutenzione;
  2. non rispondente ai requisiti di legge in materia di prevenzione incendi
  3. non avente i requisiti strutturali e statici previsti, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei parametri di carico dei solai e la tenuta delle mura portanti vista peraltro la specificità di edificio rurale e poi adibito a istituto scolastico fruibile da 25 unità
  4. non avere un accatastamento compatibile con il servizio oggetto della gara,
  5. non rispettare i requisiti antinfortunistici previsti dalla normativa vigente;
  6. non possedere un sistema elettrico ed idrico interno a norma;
  7. essere stato oggetto, nel corso degli anni, di numerosi abusi edilizi, accertati nei giorni scorsi da sopralluoghi dei Vigili del Fuoco;
- Sebbene non sembrano risultare autorizzazioni da parte di alcuna istituzione, sono stati registrati tentativi di messa a norma dell'immobile, che hanno constatato di:
  1. Posizionamento di una enorme vasca IMOFF;
  2. Posizionamento di una bombola del GAS;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Presidente III Commissione

Vigilanza sul Pluralismo dell'informazione

3. Interventi di adeguamento degli impianti elettrico ed idrico ed altri lavori di manutenzione straordinaria;

#### **Ritenuto che:**

- Una simile realizzazione genera comprensibili contraccolpi sulla qualità della vita dei cittadini,
- Relativamente a questa decisione, non si ha riscontro da parte della Regione Lazio di osservazioni ovvero di pareri espressi circa la realizzazione di un simile centro all'interno di un'area soggetta a vincoli specifici
- Non si hanno altresì notizie circa osservazioni ovvero di pareri espressi dalla Regione Lazio, ovvero delle altre istituzioni coinvolte, circa la regolarità dei già avviati lavori di adeguamento della struttura
- Qualora ci trovassimo in una situazione di mancanza di autorizzazioni, l'Onlus aggiudicataria della gara potrebbe trovarsi ad operare in violazione della Codice degli Appalti Pubblici, in quanto: la struttura deve essere in possesso dei requisiti e non acquisirli successivamente; deve esserci una aggiudicazione del bando prima dell'avvio dei lavori; non risulterebbero esserci autorizzazioni preventive da parte delle istituzioni che autorizzino i lavori di adeguamento;

#### **Si interroga il Presidente della Regione e l'assessore competente al fine di conoscere**

- Se l'amministrazione regionale sia stata interessata dalle altre istituzioni competenti circa l'intenzione di realizzare presso l'ex scuola Socrate un centro di accoglienza profughi
- Se l'amministrazione abbia compiuto tutti gli atti necessari a garantire la regolarità dei lavori di adeguamento della struttura destinata a centro accoglienza
- Se l'amministrazione abbia provveduto a dare tutti i pareri necessari
- Se l'amministrazione ritiene legittimo l'avvio di una operazione di adeguamento della struttura in oggetto senza che questo sia previsto nel bando
- Se l'amministrazione ritiene che questa sia una operazione di accoglienza, considerato che è stato acclarato che non sussistono le condizioni adeguate a una simile realizzazione, oppure ci sia una forma di tutela di altri interessi;

Giuseppe Emanuele Cangemi